



OPEN *informa* 21

Numero 21 / Dicembre 2024

www.openodv.org





**Periodico dell'Associazione OPEN
Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma
OdV**

Via Andrea Laurogrotto, 19
84135 Salerno

Presso Ospedale Pausilipon
Via Posillipo, 226 - 80121 Napoli

Tel. 089 2750530 - 081 5751825
info@openonlus.org
associazioneopen@maxipecc.it
www.openodv.org

Open Oncologia Pediatrica

Open Onlus

**Conti correnti intestati a
OPEN Associazione OdV**

Monte dei Paschi di Siena
IBAN IT50C 01030 15200 00003261242

BancoPosta
IBAN IT64G 07601 15200 000043640515

Allianz
IBAN IT04 D035 8901 6000 1057 0894 338

Conto Corrente Postale
n° 43640515

C.F. 95086500659

Fondazioni partner



**La strada della ricerca passa
anche per le tue mani**

La ricerca ha una strada ancora
lunga davanti a sè e puoi decidere
di percorrerla insieme a noi.

Sostienici con il 5x1000, non ti
costa nulla, forse solo qualche se-
condo del tuo tempo.
Destina il tuo 5x1000 alla OPEN e
invita a fare lo stesso alle persone
attorno a te.
Se scegli di assegnare alla OPEN
il tuo 5x1000 contribuirai a soste-
nere tutti i nostri progetti con un
solo gesto.

Puoi farlo donandoci il tuo 5x1000
inserendo, nella tua dichiarazione
dei redditi, i nostri dati:
**Associazione Oncologica Pedia-
trica e Neuroblastoma OdV**
CF: 95086500659



Ecco cosa puoi finanziare con il tuo 5x1000

REDDITO	QUOTA 5X1000	INVESTIMENTO PER LA RICERCA
€ 20.000	€ 24,00	1 ora di lavoro per un ricercatore junior
€ 30.000	€ 38,60	1 ora di lavoro per un ricercatore avanzato
€ 50.000	€ 76,60	contributo del 20% per l'acquisto di un kit reagenti

**L'importanza delle quote
associative**



Sappiamo che voi condividete i nostri scopi e siete partner nei nostri successi. Tuttavia abbiamo bisogno di sentirvi al nostro fianco e di sapere che ci seguite e ci sostenete. Con questo appello desideriamo attirare la vostra attenzione sull'importanza della quota sociale che rappresenta il rinnovo della vostra adesione ai nostri obiettivi e del vostro sostegno alle nostre attività, fondamentali per i nostri bambini e adolescenti colpiti dal cancro. Sappiamo che rinviare spesso significa dimenticare, per questo vi preghiamo di versare il vostro contributo annuale all'inizio dell'anno. Contiamo su di voi!



Care amiche, cari amici,
siamo giunti a un altro Natale e al nostro consueto appuntamento annuale. Il 2024 è stato un anno denso di avvenimenti e di cambiamenti. Dal covid in poi sono diventate diverse le abitudini di vita di tutti noi, si è modificata la nostra percezione del futuro, si è trasformata la nostra consuetudine con i sistemi informatici che sempre di più interagiscono con le nostre attività lavorative e ludiche, è mutata radicalmente l'azione del volontariato e la vita delle associazioni come la nostra. Per questi motivi abbiamo avuto bisogno di un po' di tempo per adattarci alle nuove situazioni. Oggi il volontario richiesto in ospedale non è più la persona con la quale i genitori hanno bisogno di parlare o di sfogarsi, perchè sono continuamente in contatto con amici e parenti attraverso le chat, le videochiamate, non si sentono più isolati e abbandonati in un ambiente ostile. Anche i bambini, le bambine e gli adolescenti passano la maggior parte del tempo intrattenendosi con i video giochi, i podcast, e chattando con i loro coetanei e compagni di scuola. Le terapie sono migliorate e i tempi di ricovero si sono notevolmente ridotti. Il volontario necessario è dunque chi riesce a rispondere ai nuovi bisogni e a interagire con proposte alternative, allettanti, fuori dell'ordinario che riescano ad intercettare il loro interesse e a indurre la voglia di fare, di agire, di mettersi in gioco.
Anche le modalità di raccolta fondi sono più complicate, ed è più difficile essere volontario sul territorio per fare informazione e per ricevere donazioni, c'è maggiore competizione, le persone hanno meno tempo di ascoltare, sono continuamente sollecitate ad aderire a questa o a quella causa, tutte valide, tutte importanti, tutte fondamentali. Anche in questo settore c'è bisogno di volontari attivi e intraprendenti che riescano a proporre e ad organizzare eventi, che sappiano interagire con i social media, che si adoperino a diffondere e a sostenere le nostre campagne istituzionali.

La crescente disponibilità di sistemi di intelligenza artificiale, inoltre, ha enormemente modificato anche il mondo della ricerca scientifica e quello della medicina mettendo a disposizione di medici e ricercatori la possibilità di: utilizzare strumenti diagnostici molto precisi e analitici; avvalersi dello screening delle molecole esistenti in modo da individuare quelle più promettenti da sottoporre a sperimentazioni cliniche, riducendo così i tempi per trasferire i risultati dal laboratorio alla pratica clinica; avere dei sistemi di predizione in grado di poter identificare patologie ancora prima che queste si manifestino; suggerire il modo migliore di gestire o trattare dal punto di vista farmacologico la patologia di un paziente. Da qui, è facilmente intuibile, arrivano sempre più richieste di finanziamenti di studi e progetti di ricerca sia dai medici che dagli scienziati. Ricerche che, come leggerete in seguito, stanno già portando a risultati eccezionali, impensabili solo poco tempo fa.
La verità è che lo Stato e le sue Istituzioni sono sempre meno attente e meno presenti ai problemi espressi da una società che cresce, che si evolve, che si documenta e che però è sempre più povera.

Nonostante ciò, grazie all'impegno di tutti la nostra associazione è cresciuta ed è sempre più conosciuta anche dal grande pubblico. Per mantenere questo ritmo e per ampliare ulteriormente le nostre attività, per quanto detto finora, abbiamo sentito dunque il bisogno di creare collaborazioni e partenariati, di avvalerci di interventi di esperti esterni che ci aiutino ad interpretare e a mantenere il passo con i nuovi tempi. Siamo riusciti a realizzare tanti progetti e tante iniziative che scoprirete in queste pagine e che ci spronano a continuare con determinazione e con il massimo impegno.
Chiudo rivolgendo il mio pensiero a Franco Ricciardi a Salerno era un'istituzione, un personaggio che non poteva passare inosservato. Quasi tutti lo hanno conosciuto, hanno scherzato con lui, lo hanno frequentato, era un uomo allegro, intelligente, sagace ed ironico con la battuta sempre pronta e puntuale, elegante e raffinato alla continua ricerca del particolare che lo contraddistingueva. Ripeto molti lo hanno conosciuto ma in pochi hanno conosciuto la sua vera natura, la sua fragilità, la sua nobiltà di animo. Franco ha ideato per la OPEN il „Ventaglio che unisce“ e, in collaborazione con Gerba il Braccialetto „Scio - insieme scacciamo il cancro“, due gadget che sono piaciuti tantissimo che vengono continuamente richiesti in tutta Italia e che ci hanno consentito di raccogliere molti fondi da dedicare ai nostri piccoli pazienti. Dal suo incontro con loro e con le loro problematiche è scattato in lui il desiderio di fare qualcosa, di rendersi utile, di dedicarsi alla solidarietà. Ringrazierò per sempre Franco per la sua sensibilità, per il suo grande cuore, per l'amore che ha donato ai nostri piccoli e per la profonda amicizia che ci ha legato per più di cinquanta anni.

Anna Maria Alfani
Presidente

Convegno Updates in Neuroblastoma

La cura del neuroblastoma, esperti a confronto all'Istituto CEINGE - Biotecnologie avanzate di Napoli con ricercatori provenienti da tutta Italia.

Il 10 e l'11 ottobre presso la sala auditorium del CEINGE esperti italiani sul neuroblastoma, si sono confrontati su nuove scoperte scientifiche e farmaci mirati per combattere uno dei tumori più aggressivi che colpiscono i bambini. "Updates In Neuroblastoma", giunto alla sua terza edizione, è un incontro organizzato dal CEINGE in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II con il sostegno dell'Associazione OPEN (Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma) e della Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma. "Lo studio dei fattori genetici che determinano la resistenza alle terapie ha un'incidenza enorme nella lotta ai tumori pediatrici - spiega il prof. Mario Capasso, responsabile scientifico dell'Updates insieme al prof. Achille Iolascon. È fondamentale fare squadra tra le diverse figure professionali coinvolte nel percorso diagnostico-terapeutico. Al CEINGE, in particolare, anche grazie ai finanziamenti alla ricerca dell'Associazione OPEN e della Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma, analizziamo i campioni di Neuroblastoma con tecniche di sequenziamento di nuova generazione e sofisticate analisi bioinformatiche, per l'individuazione di mutazioni potenzialmente bersagliabili da farmaci mirati e stiamo ottenendo risultati più che soddisfacenti in termini di probabilità di successo e di efficacia dei trattamenti sui piccoli pazienti". All'incontro sono intervenuti medici pediatri, genetisti, biologi, biotecnologi e bioinformatici, che operano nelle più importanti realtà italiane per lo studio e la cura dei tumori pediatrici, come gli Ospedali Bambino Gesù di Roma, Gaslini di Genova e Santobono di Napoli, le Università di Trento, la Sapienza di Roma, Federico II di Napoli, Brunel di Londra, l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza di Padova e il CEINGE.



Dopo un intenso scambio di informazioni e di interessanti presentazioni scientifiche, il gruppo di scienziati è apparso compatto sul ritenere che il futuro della ricerca in questo campo verterà sempre di più sulla medicina di precisione e sull'individuazione di cure individualizzate per il singolo paziente.



Un passo avanti nella lotta contro il Neuroblastoma: il ruolo cruciale della ricerca genetica



Il neuroblastoma è una forma aggressiva di tumore che colpisce principalmente i bambini e rappresenta una grande sfida per la medicina moderna. La nostra Associazione è orgogliosa di sostenere la ricerca avanzata del gruppo del Prof. Mario Capasso e del Prof. Achille Iolascon, entrambi professori di Genetica Medica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e Principal Investigators presso l'Istituto CEINGE, un centro di eccellenza nella ricerca genetica delle malattie rare.

Da anni, il team di Napoli si dedica allo studio delle basi genetiche del neuroblastoma, con l'obiettivo di comprendere i meccanismi alla base della malattia e sviluppare nuove terapie che possano offrire speranza ai piccoli pazienti. Uno dei risultati più significativi del loro lavoro è stata la scoperta di mutazioni genetiche in un gene chiamato BARD1. Queste varianti, come dimostrato dagli studi del gruppo, possono alterare il normale funzionamento delle cellule, trasformandole in potenziali bersagli per nuovi trattamenti terapeutici.

Grazie ai finanziamenti della nostra Associazione, il gruppo del Prof. Capasso e del Prof. Iolascon ha potuto approfondire queste scoperte e contribuire in modo determinante a un progresso straordinario nella cura del neuroblastoma. Pochi giorni fa, un'importante conferma di questo progresso è stata pubblicata sul New England Journal of Medicine, una delle riviste scientifiche di medicina più prestigiose al mondo.

L'articolo, pubblicato dai ricercatori del St. Jude Children's Research Hospital negli Stati Uniti, descrive il caso di una bambina con neuroblastoma metastatico ad alto rischio e mutazioni nel gene BARD 1 che, trattata con un nuovo farmaco molecolare chiamato talazoparib, pro-

gettato per colpire queste mutazioni, dopo 32 mesi dalla fine della terapia non ha presentato segni clinici di malattia. In parole semplici, questo significa che, grazie a questa terapia, la bambina



ha risposto in modo positivo e duraturo al trattamento, offrendo una speranza concreta per altri pazienti con lo stesso tipo di mutazione.

Questo straordinario successo non sarebbe stato possibile senza il sostegno continuo della nostra Associazione per l'individuazione del gene BARD1. I finanziamenti erogati per sostenere la ricerca del gruppo napoletano si sono tradotti in un risultato pratico e tangibile: un nuovo approccio terapeutico che ha già iniziato a fare la differenza nella vita di un giovane paziente e che potrebbe rivoluzionare il trattamento del neuroblastoma in futuro. Continueremo a supportare con determinazione la ricerca scientifica, perché ogni scoperta ci avvicina sempre di più a una cura definitiva per il neuroblastoma. Grazie al lavoro instancabile di ricercatori come il Prof. Capasso, il Prof. Iolascon e i ricercatori del St. Jude Children's Research Hospital, possiamo guardare con fiducia a un futuro in cui questa malattia sarà finalmente sconfitta.

Sono un pediatra, il mestiere più bello del mondo

Intervista al prof. Achille Iolascon

Ha 70 anni ormai il professor Achille Iolascon, ma quando racconta di sé stesso e della sua attività di medico e di ricercatore, è ancora capace di trasmettere quell'entusiasmo, condito di curiosità scientifica ed empatia verso i pazienti, che caratterizzano, o dovrebbero caratterizzare, i neolaureati in medicina. Nato e cresciuto in via Speranzella, nel cuore dei Quartieri Spagnoli di Napoli, da una famiglia economicamente modesta, ma ricca di amore e di un sano e ambizioso ottimismo rivolto al futuro, il prof. Iolascon si è laureato nel 1978, conseguendo poi ben due specializzazioni: una in Pediatria nel 1981, l'altra in Oncologia nel 1985. Non contento, successivamente si è specializzato anche in Neuropsichiatria. Poi sono arrivati gli incarichi di insegnamento in varie Università (Bari, Foggia, Napoli) e l'attività come ricercatore presso il CEINGE. Vent'anni fa il coronamento del suo percorso professionale: l'istituzione presso il Policlinico della Federico II del Centro di Genetica clinica, che conta oggi 6 medici, un docente associato e un'attività quantificabile in oltre 3000 consulenze all'anno.

Lo scorso 31 ottobre è andato in pensione, "ma non è cambiato nulla - ci dice - perché contestualmente è scattata una collaborazione con l'Università per i prossimi 3 anni. Non mi sono fermato neanche un giorno".

Le sue attività sono molteplici e disparate, professore, ma da quale di esse ha tratto maggiori soddisfazioni? Più dalla professione medica o dalla ricerca?
Senza dubbio dalla professione. Mi spiego. Ho tratto soddisfazioni e stimoli immensi da entrambe le attività, ho raggiunto traguardi importanti e utili alla collettività grazie alla ricerca, ma fare il medico ogni giorno mi ha fatto vivere innanzitutto grandi esperienze umane. L'orgoglio che può suscitare la guarigione di un paziente, curare un essere umano in carne ed ossa, non può essere uguagliato dal, giusto anch'esso!, compiacimento intellettuale che ti può dare un articolo pubblicato su una rivista scientifica, per quanto prestigiosa essa sia.

Quanto è cambiato in questi decenni l'approccio medico a una malattia come il neuroblastoma?

Moltissimo. Quando ho cominciato ad occuparmene, il neuroblastoma era considerato sic et simpliciter una malattia tumorale, dovuto quindi all'impazzimento delle cellule, per cui si curavano i pazienti somministrando loro farmaci che ne ostacolassero la riproduzione. Oggi, invece, sappiamo che il problema non è questo, ma consiste nella incapacità delle cellule di differenziarsi.

Significa che è cambiata completamente la terapia?

Esatto! Un tempo si cercava inutilmente di uccidere le cellule replicanti, oggi, al contrario, si usano farmaci in grado di influenzare la loro capacità di differenziarsi. Un cambio di paradigma totale. Ma non è tutto.

Cos'altro?

Oggi siamo entrati nel "regno del molecolare". Questo significa che di ogni tumore cerchiamo innanzitutto di capire i processi biochimici.

E questo cosa comporta riguardo al Neuroblastoma?

...che studiando l'aspetto molecolare si tende a definire una terapia personalizzata, che dipende dal tipo di Neuroblastoma individuato attraverso la biopsia.

Questo apre a nuove speranze per il futuro?

Ma tutto questo non è il futuro, è il presente, è già realtà, come dimostra il farmaco recentemente scoperto da una casa farmaceutica americana, che colpendo uno specifico gene (il BARD1), ha guarito una bambina che non rispondeva positivamente ad altre terapie, perché il suo personale Neuroblastoma era causato proprio dal BARD1.

Queste scoperte orienteranno, dunque, la ricerca nei prossimi anni?

Sì. Il futuro sarà caratterizzato dalla medicina oncologica molecolare e personalizzata. E questo vale per tutte le neoplasie.

Quanto incidono i tumori in età pediatrica?

Le fornisco dei dati per comprendere meglio il fenomeno. Ogni anno in Italia registriamo 1500 nuovi casi in età pediatrica, a cui se ne aggiungono altri 900 se consideriamo tutte le fasce d'età fino ai 18 anni. Sono numeri considerevoli.

E la personalizzazione delle terapie è la strada maestra...

Per forza. Ognuno di noi risponde ai farmaci in modo differente. Questo è vero in generale e lo è ancora di più nei giovani e nei giovanissimi. Si immagina quando si ha a che fare addirittura con un tumore, per curare il quale diventa decisivo individuare sia la giusta qualità sia la giusta quantità del farmaco da somministrare.

Cosa significa curare dei bambini malati di tumore?

Mi creda, è davvero un'esperienza molto forte. Vede, quando ho cominciato, ricordo che l'oncologia pediatrica era ancora agli inizi, per cui era vittima di una falsa credenza...

Quale?

Sembrava incredibile che un bambino potesse ammalarsi di tumore a differenza di un adulto. Purtroppo, come abbiamo visto, non è così, visto il peso che ha la genetica in questo tipo di patologie.

Continui...

Ricordo in particolare una bambina, si chiamava Margherita, di Afragola: era afflitta da una neoplasia molto complessa e, nonostante tutti gli sforzi per guarirla, dopo alcuni cicli di radio morì. Un giorno tornando ad Afragola, dove avevo una parte della mia famiglia, visitando il cimitero, mi accorsi di una tomba che subito mi colpì. Guardai meglio e mi resi conto che si trattava della tomba della piccola Margherita. Non l'ho mai dimenticata, ne parlo e, vede, ancora mi commuove...

[silenzio]

...guarire un paziente è sempre una cosa bellissima, ma guarire un bimbo lo è molto di più. Ci pensi: salvare la vita a un bambino ha anche un valore sociale immenso, è un investimento sul futuro...

Quello del pediatra è uno dei "mestieri" più belli del mondo...

Sì. E ho avuto la fortuna di esserlo.

Alessandro Sansoni



Un giovane talento



Le nostre più vive congratulazioni alla ricercatrice Matilde Tirelli dell'Università Federico II di Napoli e dell'Istituto CEINGE - Biotecnologie Avanzate, premiata per la miglior presentazione orale, nel campo dei tumori pediatrici, durante l'ultimo congresso della Società Italiana di Genetica Umana tenutosi a Rimini.

La sua ricerca, condotta nel gruppo del Prof. Mario Capasso e del Prof. Achille Iolascon, si basa sull'utilizzo di tecnologie avanzate per lo studio dell'intero genoma, al fine di identificare le mutazioni genetiche che predispongono ad un aumento del rischio di sviluppare il neuroblastoma. Attraverso queste scoperte, l'obiettivo è comprendere i meccanismi molecolari alla base dell'ini-

zio di questo tipo di tumore.

Le implicazioni terapeutiche della ricerca di Matilde Tirelli sono significative, poiché l'identificazione delle mutazioni genetiche coinvolte nel neuroblastoma potrebbe aprire la strada allo sviluppo di terapie mirate e personalizzate per trattare questa forma di tumore pediatrico. Bravissima Matilde e grazie per l'impegno e la passione mostrati per la ricerca!



Buonissimi 2024: un successo da record per la Ricerca sui Tumori Pediatrici



Il 17 giugno 2024 si è svolta la sesta edizione di Buonissimi 2024, l'evento annuale di beneficenza dell'Associazione Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma - OPEN OdV finalizzato al sostegno della ricerca oncologica pediatrica. La manifestazione, ideata e organizzata da Silvana Tortorella e Paola Pignataro, sostenuta dal generoso contributo di Anna e Agostino Gallozzi e con il supporto dei donatori e del pubblico fedele a questa causa ha raggiunto un nuovo record: **246.760 euro lordi raccolti in una sola serata**. Un traguardo significativo per la Campania, che dimostra l'importanza di aderire ad iniziative come questa.

La splendida cornice del Porto di Marina di Arechi a Salerno, messa generosamente a disposizione dalla Famiglia Gallozzi, ha dato alla serata un che di suggestiva magia, sotto il cielo stellato tra barche, mare e un tripudio di luci.

La kermesse ha visto coinvolti oltre 300 professionisti del settore gastronomico tra chef stellati, ristoratori, pizzaioli e pasticceri, che hanno offerto il loro talento e i loro piatti. Con una partecipazione di circa 3.000 persone, la serata è stata una celebrazione di solidarietà e buona cucina.

Il progetto di ricerca sostenuto quest'anno, chiamato "EDITOR", è di fondamentale importanza per il progresso della medicina pediatrica. Coordinato dai professori Mario Capasso e Achille Iolascon dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e del CEINGE - Biotecnologie Avanzate, il progetto utilizza tecnologie all'avanguardia come il sequenziamento di nuova generazione (NGS) e l'editing genomico per identificare mutazioni genetiche che possono essere bersagli terapeutici per la cura dei tumori pediatrici. Come ha spiegato Anna Maria Alfani, presidente dell'OPEN OdV, "La ricerca è essenziale per offrire ai bambini malati di cancro le cure più avanzate.

Gli sforzi nella ricerca hanno già aumentato significativamente il tasso di guarigione negli ultimi 30 anni, ma c'è ancora molto lavoro da fare."

La serata è stata scandita da momenti emozionanti, tra cui la consegna del **Premio Franco Ricciardi** alla ricercatrice Annalaura Montella, riconosciuta per il suo impegno nella lotta contro il cancro pediatrico. Sul palco si sono alternati i conduttori **Pippo Pelo e Adriana Petro**, che hanno accompagnato gli ospiti fino a tarda notte, insieme a **Rossella Erra**, opinionista di spicco di programmi Rai, che ha aggiunto un tocco speciale alla serata. L'emozione ha raggiunto il culmine quando Valerio, un bambino oncologico, è salito sul palco con sua madre Adriana regalando a tutti una testimonianza commovente su quanto la malattia possa essere devastante, e su come il sostegno dell'OPEN OdV sia cruciale per le famiglie coinvolte. Adriana ha inoltre rimarcato l'importanza del **follow up**: il tempo di osservazione del bambino che non risulta più malato ma non è ancora guarito. Un tempo che viene troppo spesso sottovalutato dalle strutture ospedaliere ma che è fondamentale ai fini di una monitoraggio del regresso e della guarigione della malattia.

Non è mancata la musica, che ha intrattenuto i partecipanti fino a tarda notte, dalle note della *Quisisona Superband* fino ai ritmi coinvolgenti del DJ Max Correnti.

L'evento è stato un successo non solo in termini di raccolta fondi, ma anche per l'atmosfera di condivisione e impegno comune che si respirava, rafforzando il senso di comunità. Buonissimi non è solo una cena di beneficenza: è un faro di speranza per tante famiglie e un esempio di come la solidarietà possa fare la differenza. Siamo già pronti per *Buonissimi 2025*, per continuare la lotta contro il cancro pediatrico e dare a questi bambini un futuro migliore.

Un sentito grazie va a tutte le persone che fisicamente sono venute alla manifestazione e ai nostri fedeli donatori: MARINA D'ARECHI, ELIA, MOLINO CASILLO, ALCHIMIA BROKER, BANCA SELLA, D'AMICO, PDM LAND ROVER, DE LUCA, TORRE CRESTARELLA, PERRELLA, BANCO POPOLARE DI MILANO, LA FIAMMANTE, NOVI, GOELDLIN, LATTERIA SORRENTINA, GERLI, GAROFALO, CASA DI CURA TORTORELLA, LO SMERALDO PICARIELLO, OLEIFICIO ZUCCHI, AGRIOVO. CARPINO, ARMATORE, BLUMATICA, CARISAL, MANCINI, EDESIM, BIANCAFFE, PAONE, EUMED STUDIO, MICROFARMZ, ALICI DI MENAICA, MAIDA - azienda agricola Vastola, GRIMALDI NOCCIOLE & co., HERANEICAMPI, GIOI CILENTO, CASEIFICIO AURORA, FUNICHILO - azienda agricola russo enza, FORTE CE-FI-SA, VIGNE DI RAITO, ITALIANAVERA, INTERCAR, TORRETTA, ALTA MANGIURIA, FONDAZIONE COPERNICO, ALTAMURA, CASEIFICIO D&D, LA BUFALARA DEI FRATELLI BARLOTTI, AUTODUE, Citro contract srl, JM CONSULENZA SRL, REFRESCO, CHIC, CHEESE, ROBOTIC SPACE, PEPSI, ANACLERICO, FAZZONE CAMINI, MORETTI FORNI, HUMANITAS, LA PEONIA BIANCA Studio di Progettazioni Elettriche Ing. Rosario Landi

LINK UTILI

Per conoscere i sostenitori:
<https://buonissimi.org/sostenitori/>

Per conoscere i punti solidali:
<https://buonissimi.org>
Facebook: www.facebook.com/buonissimi.org
Instagram: <https://www.instagram.com/buonissimi/>
Email: info@buonissimi.org







Giornata Mondiale contro il Cancro Pediatrico

Grazie al Vicepresidente della Camera dei Deputati, l'Onorevole Giorgio Mulè e alla sua segreteria il 15 febbraio scorso, la giornata mondiale contro il cancro pediatrico è stata organizzata e ospitata nella prestigiosa Sala della Regina a Montecitorio.

La Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile, **International Childhood Cancer Day - ICCD** è un momento importante e fondamentale per sensibilizzare l'opinione pubblica sui tumori infantili e per esprimere sostegno a bambini, bambine e adolescenti con il cancro, a coloro che sono guariti e a tutte le loro famiglie.

Con questa campagna si intende sottolineare l'urgenza di sviluppare e produrre nuovi farmaci pediatrici, attualmente vengono utilizzati quelli per gli adulti diluiti, di abbassare l'età di accesso alla sperimentazione clinica nella fascia pediatrica, di assicurare in maniera uniforme in tutte le oncologie pediatriche della nazione il riconoscimento dell'età pediatrica da 0 a 18 anni.

In questa Giornata si vogliono promuovere temi e sfide rilevanti per il cancro infantile e sottolineare l'impatto che ha sui malati, su coloro che sono guariti, sulle loro famiglie e sulla società nel suo complesso.

In questa occasione la FIAGOP ETS ha promosso il convegno "Rete Nazionale Tumori Rari: criticità e prospettive per l'oncologia pediatrica" a cui sono intervenuti esponenti politici, medici ed esperti per discutere dei



tumori infantili. I temi che si sono affrontati sono stati: il potenziamento dell'integrazione nazionale per ridurre le disparità nell'accesso alle cure che oggi si osservano tra il Nord e il Sud Italia; il maggiore coinvolgimento delle regioni e delle associazioni a tutela dei malati nelle Reti Oncologiche Pediatriche e il miglioramento della qualità di vita dei giovani pazienti ed ex pazienti oncologici.



Mese dedicato all'Oncologia Pediatrica

Anche in questo settembre si è svolto il mese di sensibilizzazione sul cancro pediatrico: Accendi d'oro, Accendi la speranza.

Tra le varie attività attuate in tutta Italia, la OPEN ha aderito alla raccolta sangue, promuovendo l'iniziativa "Ti voglio una sacca di bene" presso il centro trasfusionale del Pausilipon in cui si sono recati più di 50 amici, volontari e sostenitori per donare sangue, plasma e piastrine.

Attività che ci vedono impegnati per il 2025

Nel 2025 continueremo ad avere rapporti con le seguenti istituzioni:

- Una convenzione con l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno.
- Una convenzione con l'AORN SantobonoPausilipon di Napoli da cui ha avuto la sede sita in via Posillipo 226.
- Un protocollo d'intesa con l'Istituto Gaslini di Genova.
- Una convenzione con il Comune di Salerno dal quale ha ricevuto, in comodato d'uso, la propria sede sita in Via Laurogrotto, 19.
- Rapporti con la Regione Campania.
- Rapporti con il CEINGE di Napoli - Istituto di Biotecnologie Avanzate - e l'Università Federico II di Napoli per finanziamenti di progetti di ricerca scientifica.

Concludiamo il finanziamento dei seguenti progetti:

1. **Progetto NEUROBLASTOMA:** coordinamento delle attività cliniche in Italia presso IRCCS Giannina Gaslini Di Genova.
2. **Progetto GENEDREN,** che mira ad identificare le alterazioni genetiche dei piccoli pazienti che portano all'insorgenza del Neuroblastoma, e a sfruttare queste alterazioni per migliorare la terapia con l'obiettivo finale di trovare farmaci specifici in grado di spegnere l'attività degenerante delle cellule cancerogene.
3. **Progetto PREME** (medicina di precisione) si pone come obiettivo prioritario lo studio delle mutazioni genomiche che avvengono nel tumore per cercare un bersaglio da colpire con nuovi farmaci mirati, là dove la terapia di prima linea abbia fallito.

In convenzione con l'Istituto CEINGE di Napoli e l'Università di Napoli Federico II, stiamo finanziando:

- 1) **Il Progetto sulla Genomica Traslazionale,** coordinato dai professori Achille Iolascon e Mario Capasso, sullo studio per conoscere i meccanismi molecolari che sono alla base della carcinogenesi, e che possono migliorare la gestione clinica del paziente, indirizzando il medico verso l'utilizzo di trattamenti personalizzati. Per questo importante studio abbiamo finanziato la dottoressa Marianna Avitabile, che ha svolto un ruolo primario, dimostrando che le cellule tumorali resistenti ai farmaci esprimono dei geni diversi da quelli delle cellule non trattate farmacologicamente e che questi geni appartengono a specifici processi biologici che la cellula tumorale usa per sfuggire all'azione anti-tumorale del farmaco.
- 2) **Il progetto EDITOR** dal titolo "Sequenziamento di nuova generazione ed editing genomico per identificare fattori di rischio genetico come bersagli terapeutici per la cura dei tumori pediatrici (EDITOR)". L'obiettivo è quello di utilizzare metodiche di ingegneria genetica per creare linee cellulari tumorali contenenti mutazioni genetiche e utilizzarle come modello per testare l'efficacia di farmaci a bersaglio molecolare.

Continueremo ad accompagnare e sostenere circa 50 famiglie che si dovranno recare fuori regione per poter continuare il loro iter terapeutico e/o per interventi specialistici previsti dal protocollo di cura, e di famiglie che

verranno ospitate a Salerno per effettuare i cicli di radioterapia. Nei diversi casi si tratterà di prendersi cura di queste famiglie per lunghi periodi di tempo, anche superiore al mese, facendoci carico degli spostamenti, degli alloggi e, in alcuni casi, anche del vitto.

Continueremo anche le attività di volontariato presso il reparto di Radioterapia Pediatrica dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona e il P.O. Pausilipon, dove i nostri volontari si occupano:

- dei giovani ricoverati e delle loro famiglie, nei modi stabiliti dall'azienda, rendendosi disponibili su richiesta;
- dell'attuazione dell'ambulatorio sulla oncofertilità;
- della predisposizione di viaggi e soggiorni per le famiglie che devono recarsi fuori regione per completare il loro iter terapeutico o a Salerno per la radioterapia pediatrica;
- dell'organizzazione di momenti ludici, anche con il ricorso a figure professionali in grado di attrarre i giovani ricoverati, in attività creative, manipolative e coinvolgenti, alternative a tutto ciò che oggi offre la multimedialità;
- dell'accoglienza dei donatori di sangue al SIT.

Organizzeremo attività ludiche per il tempo libero per pazienti in off therapy e per gli adolescenti. Si tratterà di interventi che andranno dalla proposta di periodi di vacanza, alle attività sportive, all'assistenza psicologica extraospedaliera che potrà essere estesa anche a tutto il nucleo familiare.

Per il 2025 abbiamo deliberato di finanziare, in collaborazione con la Fondazione Neuroblastoma, 5 progetti di ricerca di cui 2 multicentrici e 3 monocentrici dai titoli rispettivamente:

1. Laboratorio di terapie sperimentali in oncologia - IRCCS G. Gaslini - Genova, Titolo: "Targeting multilivello di MYCN nel Neuroblastoma: un approccio di sfida contro l'oncogene MYCN per ottenere la massima attività antitumorale".
2. Università di Napoli Federico II - CEINGE (UNINA-CEINGE), Titolo: "Strategie genomiche avanzate per scoprire alterazioni molecolari clinicamente azionabili nel Neuroblastoma".
3. Laboratorio di terapie sperimentali in oncologia - IRCCS G. Gaslini - Genova, Titolo: "ADCs (Antibody-drug conjugates) contro il B7-H3 e inibitori dei checkpoint immunitari: in cerca della migliore combinazione".
4. Laboratorio di terapie sperimentali in oncologia - IRCCS G. Gaslini - Genova, Titolo: "Medicina di precisione e medicina personalizzata: il programma PREME".
5. Laboratorio di immunologia clinica e sperimentale - IRCCS G. Gaslini - Genova, Titolo: "Tetrameric Cell Engager un approccio innovativo per attivare effettori del Sistema immunitario contro il neuroblastoma".

Abbiamo ricevuto, dal reparto di Radioterapia pediatrica dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, la richiesta di trasformare con opere pittoriche anche il secondo bunker adesso disponibile con un acceleratore di nuova generazione. Abbiamo preso i contatti con l'artista Silvio Irilli che già si occupò del primo bunker e siamo in attesa di definire un protocollo d'intesa con il Direttore Generale dell'azienda.

Famiglie in vacanza

La cooperazione e il coordinamento delle associazioni OPEN Odv, Genitori Insieme e Portatori Sani di Sorrisi, ha consentito a numerose famiglie di vivere un'estate all'insegna del divertimento, del senso di comunità e della leggerezza.

Nella splendida cornice Leccese, un villaggio vacanza organizzato dai volontari dell'Associazione Portatori Sani di Sorrisi ospita famiglie con alle spalle una storia difficile di malattia, di preoccupazioni, di angosce.

Trovata la location, abbiamo intercettato le famiglie grazie al servizio di psicologia del P.O. Pausilipon, le abbiamo contattate tramite i volontari della nostra Associazione OPEN Odv e l'Associazione Genitori Insieme e le abbiamo invitate ad una settimana di mare, di gite in barca in compagnia dei volontari del Dinamiko Village.

Abbiamo quindi organizzato e sostenuto i viaggi e supportato l'organizzazione delle famiglie concordando con loro le date disponibili. Il "Dinamiko Village" è una struttura dell'associazione Portatori Sani di Sorrisi in grado di ospitare diversi nuclei familiari offrendo loro, alloggio e ospitalità a tutto tondo. Questa struttura situata in una zona centrale del territorio salentino, a quindici minuti dalle splendide spiagge di Gallipoli, offre gite in barca,

escursioni nelle vicine città di Lecce e di Otranto.

Questa dimensione di vacanza, pensata come una rieducazione emotiva alla spensieratezza e alla leggerezza consente ai bambini e ai ragazzi che hanno vissuto l'esperienza di una malattia così spaventosa ed impegnativa di ritornare ad interagire con i loro pari, di rivivere la libertà fisica e mentale, di concedersi al piacere senza limiti e senza timori. In un contesto di condivisione familiare che riporta tutti a concentrarsi sulla possibilità di poter di nuovo rivivere la normalità.

Vi lasciamo il pensiero di una delle famiglie che ci ha scritto dopo aver vissuto la vacanza da noi organizzata:

"Buongiorno, noi a malincuore siamo tornati a casa. Volevamo ringraziarvi ancora una volta per questa bellissima esperienza. Abbiamo trascorso una settimana in compagnia di gente fantastica che porteremo per sempre nel nostro cuore.



A Milano la partita della vita

È tornata a Milano, dal 4 al 6 ottobre, la WINNERS CUP 2024 torneo internazionale di Calcio a 7 dedicato a ragazzi in cura oncologica, o in off-therapy. All'edizione 2024 hanno preso parte circa 220 ragazzi e ragazze provenienti da 26 centri di oncologia pediatrica italiani ed Europei. Scopo del torneo, proposto dall'Istituto Nazionale Tumori di Milano, è quello di creare un'occasione di incontro e di socializzazione per ragazzi e ragazze che hanno condiviso o che stanno condividendo un percorso di vita comune in un momento tanto delicato della loro vita. È un'occasione unica, una festa meravigliosa per tutti i partecipanti. Vederli correre dietro al pallone, ridere di un passaggio andato a vuoto, arrabbiarsi per una punizione o un rigore, ritrovarsi amici semplicemente guardandosi negli occhi, riconoscere nell'altro la propria storia, il proprio dolore, le proprie ansie, è un'esperienza unica, indimenticabile e suscita enormi emozioni anche nei loro accompagnatori, negli organizzatori, nei volontari che si adoperano per realizzare la loro partecipazione. La Winners Cup rappresenta un'occasione unica per **sensibilizzare l'opinione pubblica** sui problemi legati all'adolescenza nei percorsi di cura oncologica. L'età adolescenziale, infatti, è spesso una fase critica, con difficoltà di accesso a cure adeguate, ricoveri complicati e limiti nei protocolli clinici. Grazie a eventi come questo, si accendono i riflettori su queste sfide, ricordando che l'attenzione e il sostegno devono essere costanti.

Per queste motivazioni abbiamo risposto favorevolmente alla richiesta delle oncologhe del P.O. Pausilipon di Napoli, di farsi carico dell'organizzazione e delle spese necessarie alla partecipazione del centro di Napoli alla Winners Cup. Le nostre volontarie hanno prenotato i treni, e hanno organizzato i momenti di ristoro e tutti gli spostamenti necessari. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla donazione di Gabriele, un nostro socio. Gabriele rinunciando ai regali per il suo compleanno ha trasformato un momento di festa in una meravigliosa azione di solidarietà raccogliendo una somma importante che ci ha consentito di portare a Milano, per tre giorni, un gruppo di 6 ragazze e ragazzi in terapia o in off therapy, per partecipare alla Winners CUP.



S.S.C. Napoli al Pausilipon

Nei reparti ancora silenziosi si respirava l'aria della tensione simile a quando la tua squadra del cuore sta per entrare in campo durante la Champions League.

In realtà non avevamo detto della visita che i calciatori del Napoli avrebbero fatto alle famiglie ospiti nell'Unità Operativa di Oncologia Pediatrica del P.O. Pausilipon, ma qualcosa era arrivato, qualche soffiata aveva allertato i ragazzi, i bambini e i genitori.

Quando il Napoli calcio viene a trovare e ad intrattenere i nostri giovani ospiti è un momento estremamente piacevole, gli atleti si dedicano ai bambini e ai genitori con grande generosità, accettando volentieri abbracci, selfie e perfino qualche consiglio tecnico.

Lo staff della S.S.C. Napoli con la nostra associazione è stato disponibile, comprensivo e generoso. Entrare all'interno delle unità operative complesse di oncologia pediatrica non è semplice, bisogna pensare innanzitutto alla tutela della salute dei piccoli e giovani degenti che, sottoposti a terapie impegnative tali da compromettere il loro sistema immunitario, risultano estremamente sensibili alle infezioni anche le più banali, quindi qualsiasi estraneo rappresenta per loro un potenziale pericolo. Gestire una squadra di calcio accompagnata dallo staff è sicuramente complicato ma la collaborazione di tutti è fondamentale, e in questo dobbiamo assolutamente sottolineare che gli atleti e lo staff del Napoli calcio si sono dimostrati eccezionali, mostrandosi sempre rigo-

rosi e attentissimi.

Colpiti dall'incontro e toccati dalle storie dei ragazzi e dal lavoro che svolgiamo quotidianamente, **la Società Sportiva Calcio Napoli e il suo sponsor tecnico Emporio Armani EA7 hanno deciso di compiere un gesto straordinario di solidarietà:** una donazione di **50.000 €** a sostegno delle nostre attività!

Questa donazione non solo avrà un impatto immediato sui piccoli pazienti e le famiglie che assistiamo ogni giorno, ma accende una nuova speranza per il futuro, alimentando la nostra missione di garantire **cure sempre migliori e diagnosi più precise.**

Un sentito grazie alla SSC Napoli e a EA7 per aver scelto di combattere al nostro fianco nella battaglia contro il cancro pediatrico. Insieme, continuiamo a fare la differenza e ovviamente Forza Napoli Sempre!



Moto acrobatiche per i piccoli pazienti nei corridoi dei reparti di oncologia e di ematologia dell'ospedale Pausilipon

Il Vesuvio Motor Show, con Alvaro Dal Farra e Marco Barzy hanno trascorso con le loro moto una giornata in corsia.

Venerdì 11 ottobre 2024 il Dipartimento di Oncologia Pediatrica del P.O. Pausilipon si è trasformato in una pista per moto acrobatiche e Alvaro Dal Farra insieme al suo collega, Marco Barzy, hanno permesso ai bambini e ai ragazzi, ma anche ai genitori più audaci, di guidare le moto e di percorrere i corridoi dei reparti a tutta velocità! Ci sono momenti come questi in cui la malattia non ha spazio, non sono pigiami quelli che indossano i nostri giovani ospiti ma divise speciali per poter vivere l'impenabile, uscire dall'angoscia, indossare il sorriso più bello e ricaricarsi di energia per le prossime sfide.

In principio intimiditi dall'allegria e dall'espansività comunicativa di Alvaro e di Marco i giovani pazienti si sono lasciati piano piano contagiare. La ritrosia iniziale, per cui si nascondevano nel vano della porta della stanza sporgendosi nel corridoio solo timidamente, è stata ben presto rimpiazzata dalla voglia di montare sul sellino, di seguire le acrobazie dei due stuntmen, di urlare e ridere divertitissimi. Sulle moto sono saliti tutti, bambini, bambine, adolescenti anche i piccolissimi e, ovviamente non sarebbero più scesi.

Grazie ad Antonio Olivieri Lusso organizzatore del Vesuvio Motor Show, per aver messo a disposizione della

nostra associazione non solo i due famosi motociclisti acrobatici Alvaro Dal Farra e Marco Barzy, ma anche per aver donato a tutti i piccoli e giovani ospiti del presidio Pausilipon un modellino Ferrari rosso fiammante!

Un ringraziamento sentito alla Fondazione Santobono Pausilipon con la quale condividiamo questi momenti di spensieratezza e divertimento.



Cento chef per una serata indimenticabile

"100 Chef per una sera" è l'evento che ha celebrato i 60 anni dell'unione Ristoranti del Buon Ricordo. Durante la serata speciale del 9 aprile scorso, 100 ristoranti, ambasciatori della cucina della tradizione italiana, si sono uniti per dare vita ad una cena piena di sorprese e, soprattutto, per fare del bene. Parte del ricavato dell'evento, è stato infatti devoluto alla nostra associazione.

Vietri con le sue ceramiche e il fascino della **costiera amalfitana** ha ospitato questa manifestazione che rimarrà un'esperienza unica e indimenticabile.

La serata è iniziata con una degustazione di prodotti regionali, curata dai Ristoranti del Buon Ricordo lungo il bellissimo Corso Umberto I ed è proseguita con la **cena di gala** sullo splendido lungomare di Vietri. Qui, 100 chef del Buon Ricordo hanno creato un menu straordinario, che ha celebrato le tradizioni del Nord, del Centro e del Sud Italia attraverso quattro portate indimenticabili. Il dolce, infine, è stato firmato dall'Accademia dei Maestri del Lievito Madre e del Panettone Italiano. La serata si è poi conclusa sulla splendida Terrazza della Rosa dei Venti.

A ricordo dell'evento, ogni partecipante è stato omaggiato da un esclusivo **PIATTO DEL BUON RICORDO**, decorato a mano dalla Ceramica Artistica Solimene, in **edizione limitata e numerata!**

Un immenso grazie all'Associazione Unione Ristoranti del Buon Ricordo, al Presidente Cesare Carbone e al Vi-

cepresidente Luciano Spigaroli, per l'eccellente realizzazione dell'evento.

Questa serata speciale non solo ha celebrato l'eccellenza culinaria italiana ma ha anche trasformato un incontro gastronomico in un gesto di straordinaria generosità.

La donazione ricevuta ha sostenuto significativamente le iniziative della OPEN a favore della ricerca scientifica e delle famiglie che affrontano il cancro pediatrico.

Grazie di cuore per il vostro impegno e per aver scelto di supportare questa causa così vitale.



Mostra "Di memoria e d'invenzione. Acquerelli" di Carlo Di Lorenzo



Dall'11 al 24 novembre 2023, al Complesso San Michele, si è tenuta la mostra **"Di memoria e d'invenzione. Acquerelli" di Carlo Di Lorenzo**, finalizzata alla raccolta di fondi in nostro favore. Nella serata inaugurale sono intervenuti: il Presidente della Fondazione Carisal, Domenico Credendino, il delegato alla Cultura del Comune di Salerno, Ermanno Guerra, in rappresentanza dell'Associazione Open OdV, Orsola Alfani, il curatore della mostra, Marco Alfano e l'artista, Carlo Di Lorenzo. L'incontro è stato coordinato dal prof. Virgilio D'Antonio, Consigliere d'Indirizzo della Fondazione Carisal.

La mostra, a cura del Prof. Marco Alfano e dalla dott.ssa Antonella Ferraro, ha visto l'esposizione di circa 50 opere di pittura, ad acquerello, raffiguranti suggestivi paesaggi campani, realizzate negli ultimi anni dall'artista salernitano.

L'iniziativa è stata promossa ed organizzata da Fondazione Carisal e Complesso San Michele, in collaborazione con Leucotea Mediterra-

nean Journey e l'Associazione OPEN e con il patrocinio di Fondazione Banco di Napoli, Comune di Salerno, DFL srl, Virvelle srl e l'Associazione International Inner Wheel di Salerno.

La riflessione dell'artista si è soffermata su alcuni soggetti o luoghi peculiari, dalle vedute di Salerno e napoletane a quelle della Costa d'Amalfi dei tanti artisti del Nord, fino a giungere a quelle di Sorrento, Capri, Ischia, fissando tramite la fragile frammentarietà di una tecnica difficile, che rivela incontrovertibilmente, nella rapidità dell'esecuzione, la propria modernità.

L'evento espositivo è stato ideato anche come un gesto di solidarietà, finalizzato ad una raccolta fondi per scopi benefici. Il ricavato della vendita delle opere dell'artista, esposte in occasione della Mostra, è stata infatti devoluto in favore della nostra associazione.



10 mani in pasta

Il 20 novembre 2023 si è tenuta un'esperienza di gusto unica, la Cena di beneficenza "10 mani in pasta" presso la pizzeria Nastieat di Nocera Inferiore. I protagonisti sono 5 artigiani degli impasti di rinomati locali dell'agro nocerino sarnese: NastiEat, La Carmela, La Pizza di Polichetti, Madison Pizza & Ristò e la pasticceria Onofrio Romano. Ognuno di questi protagonisti ha portato una specialità, garantendo un'esperienza di degustazione indimenticabile per tutti i partecipanti. La serata è stata allietata dalle note musicali de I Movida Band, che con un tuffo negli anni '70, '80 e '90 hanno davvero fatto divertire tutti. Ringraziamo infinitamente Francesco Ferraioli, di Studio Calling, per averci reso partecipi e beneficiari di tale evento e tutti i maestri pizzaioli e il maestro pasticcere coinvolti.



Charity Dinner

Ringraziamo la Fondazione Copernico per aver organizzato la straordinaria Charity Dinner del 4 dicembre presso il Tempio di Pomona a Salerno. Durante la serata presenti ben 8 chef Stella Michelin, affiancati dai talentuosi ragazzi dell'I.P.S.E.O.A Virtuoso di Salerno e accompagnati dai pregiati vini selezionati con cura dall' AIS Salerno. Siamo onorati di essere stati scelti come destinatari del ricavato insieme alla Fondazione Alfano I.



Le Amiche Speciali

Un gruppo di amiche in occasione del Natale, anni fa, scelse di rinunciare allo scambio di regali e di donare le loro quote in beneficenza. L'idea di una sera è diventata poi tradizione e anche a Natale scorso, le ragazze hanno organizzato la Cena di Natale più buona che ci sia "OPEN your heart". Grazie alla loro donazione abbiamo contribuito ad organizzare il Natale in ospedale per i piccoli e i loro genitori che non potevano trascorrerlo con le loro famiglie. Grazie per questa splendida idea solidale e per aver reso felici tanti piccoli pazienti.



Corri per Torre

Con la cerimonia di premiazione svoltasi martedì 15 ottobre, si è chiusa "Corri per Torre", la competizione podistica aperta ai bambini e ragazzi dai cinque ai dodici anni che si è svolta domenica 13 ottobre. Hanno partecipato circa 300 mini atleti che hanno corso per le strade del centro cittadino di Torre del Greco.

Corri per Torre mancava dal panorama delle iniziative sportive cittadine da otto anni ed è stata riproposta su iniziativa dell'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Luigi Mennella e della consigliera delegata allo sport Valentina Ascione.

Ad accrescere il valore dell'iniziativa è la dedica speciale che le Associazioni Sportive Hinna Mac 82 e Cittadella dello Sport hanno voluto rivolgere alla meritoria opera dell'Associazione Oncologia Pediatrica E Neuroblastoma - OPEN OdV. I bambini infatti oltre a correre con i pettorali griffati OPEN, hanno ricevuto un sacchetto e dei braccialetti su cui sono state impresse le coordinate bancarie dell'Associazione al fine di promuovere le bomboniere e le campagne solidali. Speriamo, dato il successo e la partecipazione registrata, di poter ripetere la gara anche il prossimo anno così come già chiesto dall'illuminata Amministrazione Comunale.



Testimonianza di una mamma



Mi presento sono Francesca la mamma di Maria una bimba a cui, all'età di 3 anni, è stato diagnosticato un neuroblastoma para vertebrale metastatico che all'esordio era inoperabile. Dopo un anno di cure chemioterapiche, in cui non abbiamo mai perso la speranza di poterla operare è arrivato il momento tanto atteso. Per quanto sia stata lunga e complessa la guerra che abbiamo condotto, non abbiamo mai abbandonato la speranza, la forza e la tenacia per lottare. Voglio ringraziare l'associazione OPEN per il supporto che mi ha dato in questo periodo così delicato dove abbiamo dovuto affrontare

non solo la paura di un'operazione ma, anche quella della lontananza, di un viaggio così lungo, di uno ospedale sconosciuto. Ma le volontarie non ci hanno mai fatte sentire sole, sono state sempre presenti, al nostro fianco ed in prima linea assieme a noi. Sembrava di averle veramente lì, accanto a noi. Non potrò mai ringraziarle abbastanza per avermi sopportata nei momenti di maggiore sconforto, dove inevitabilmente la paura voleva prendere il sopravvento, ma loro erano lì a sostenermi con messaggi e telefonate facendomi sentire protetta e non lasciandomi mai sola.

I nostri grazie

È sempre un grande contributo quello che tante persone danno scegliendo le nostre bomboniere, non solo inteso alla raccolta fondi, ma anche e soprattutto non dimenticando chi vive momenti molto difficili. Una dimostrazione di solidarietà e partecipazione sempre commovente che ci riempie di speranza, di fiducia e di immensa gratitudine per tutti.

Battesimo

Leonardo di Salerno
Giorgia di Salerno
Gianandrea di Salerno

Prima Comunione

Francesco di Salerno
Raffaele di Salerno
Gennaro Maria di Salerno
Luigi di Cava de' Tirreni
Francesco di Salerno
Alessandro di Salerno
Lorenzo di Salerno
Giada Maria di Acerra
Vincenzo di san Cipriano d'Aversa
Raffaele di Sant'Antonio Abate
Ernesto di Salerno

Cresima

Andrea di Roma

Laurea

Ludovica di Cava de' Tirreni
Gaia di Pozzuoli

Matrimonio

Corrado e Anna di Salerno
Carlo Salvatore e Carlotta di Salerno
Marco e Alessandra di Nocera Superiore
Vincenzo e Jennifer di Angri

Nozze D'Oro

Salvatore e Mirella di Salerno
Gigino e Anna di Bacoli

Compleanno

Rosa di San Marco Evangelista



Un grazie speciale all'azienda Andromeda e a Gustavo Tavassi per consentirci, nel periodo natalizio, di spedire gratuitamente i nostri gadget in tutta Italia.

La nostra gratitudine

È sempre un grande onore per noi che i nostri donatori ci rendano protagonisti delle loro feste di compleanno e dei loro anniversari più importanti, promuovendo tra i loro amici una raccolta fondi a sostegno dei progetti che realizziamo.

Grazie a Carlo Brancaccio, Michele Cosentino, le famiglie Di Gennaro e Di Caprio per il compleanno di Chiara e di Vincenzo, Tonino Giorleo, Nino e Massimo Marone, Enzo e Paola Paolillo, siamo riusciti ad acquistare un frigorifero LABOR 400 - Fiocchetti per la conservazione di reagenti e un MICROSCOPIO Trinoculare PANTHERA C2 - Motic, finalizzati ai progetti di ricerca sulle leucemie infantili e i tumori solidi pediatrici per il dipartimento di Oncologia, Ematologia e Terapie Cellulari della AORN Santobono Pausilipon di Napoli e a finanziare per sei mesi una borsa di studio per il progetto "Nuove strategie di medicina personalizzata per il neuroblastoma, presso l'Istituto Gaslini di Genova.

QUESTO NATALE REGALA LA GIOIA

Formelle di Natale
(diametro 10 cm)
disegnate da **Nello Ferrigno**
e realizzate dalla **Ceramica
Artistica Solimene**.

CONTRIBUTO
€ 18,00 cadauna



CONTRIBUISCI A SOSTENERE
LA RICERCA SCIENTIFICA
SUI **TUMORI PEDIATRICI**
E REGALA LA GIOIA
DI RICOMINCIARE
A SOGNARE.



Sweet Box
Dolci del Cilento
Scorzette di arancia e torroncini
di fichi ricoperti di cioccolato fondente
della **Azienda Dolciaria M. Greco** (400g).

CONTRIBUTO € 20,00

Panettone Artigianale dello Chef
2 Stelle Michelin **Gennaro Esposito**
e del Maestro Pasticciere
Carmine Di Donna.

CONTRIBUTO € 55,00



Artigianale
tradizionale

Artigianale all'albicocca
pellecchiella del Vesuvio

Spedizione gratuita, in tutta Italia,
grazie a Gustavo Tavassi

